

# CAMERA DEI DEPUTATI N. 1679

## PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa del deputato FRAGALÀ

Disposizioni per il divieto di attività venatoria nella giornata del 4 ottobre, festa del santo patrono d'Italia Francesco di Assisi

*Presentata il 27 settembre 2001*

ONOREVOLI COLLEGGHI! — Con la presente proposta di legge si intende vietare, nel pieno rispetto della legge 11 febbraio 1992, n. 157, recante « Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio », la cui *ratio* è la tutela di tutte le specie della fauna selvatica, ogni forma di attività venatoria nella giornata del 4 ottobre, data in cui si festeggia la ricorrenza della festa del santo patrono d'Italia, san Francesco d'Assisi.

L'intenzione non è quella di voler sindacare nel merito l'opportunità dell'esercizio della caccia, bensì quella di apporvi una limitazione in segno di rispetto all'amore che san Francesco d'Assisi predicò e praticò nei confronti degli animali. Come tutti sappiamo, il santo patrono d'Italia dedicò una gran parte della sua attività pastorale all'insegnamento dell'amore verso la natura e tutte le creature rivolgendogli una particolare attenzione agli animali, persino i più feroci. San Francesco d'Assisi fu il santo del misticismo forte-

mente operoso e l'asceta delle più dure mortificazioni, ma divenne certamente noto per i suoi accenti poetici in lode alla natura e per lo spirito ottimista e riconoscente con cui guardò ogni cosa, in tutto scorgendo il segno dell'adorabile Creatore. Appunto per questa concezione umana, dolce e simpatica dell'universo, san Francesco si differenzia da tanti altri santi e ha potuto lasciare tracce incancellabili del suo passaggio: la gara melodica con l'usignolo, l'amicizia con il falcone della Verna, la predica alle rondini, la cura per i più piccoli insetti, la sua indulgente bontà persino verso le belve, sono manifestazioni di quello stesso spirito generoso, che sapeva trovare le vie del cuore per guarire nel corpo e nell'anima il lebbroso bestemmiatore, per convertire i briganti e per riportare la pace nelle città dilaniate dalla lotta di parte.

Con la presente proposta di legge si intende, dunque, porgere un omaggio alla sua opera e alla sua predicazione, impe-

dendo, nella giornata che gli è dedicata, ogni forma di violenza, latamente intesa, nei confronti degli animali che furono destinatari del suo immenso amore. Non si ritiene, infatti, che il divieto di cacciare, limitato ad una sola giornata, pregiudichi o atteni in modo rilevante gli interessi di coloro che sono dediti all'attività ve-

natoria, che ben comprenderanno le motivazioni alla base della presente iniziativa legislativa, avendo più volte proclamato essi stessi che la loro passione per la caccia, lungi dall'essere una forma di violenza nei confronti degli animali, è invece una forma di amore e di rispetto per la natura.

## PROPOSTA DI LEGGE

## ART. 1.

1. Nella giornata del 4 ottobre, festa del santo patrono d'Italia Francesco d'Assisi, è vietata ogni attività venatoria su tutto il territorio nazionale, ancorché consentita ai sensi della legge 11 febbraio 1992, n. 157, e successive modificazioni e della legge 6 dicembre 1991, n. 394, e successive modificazioni.

2. Nella data di cui al comma 1 sono altresì vietati il vagare e il soffermarsi con i mezzi destinati all'esercizio dell'attività venatoria o in attitudine di ricerca della fauna selvatica o di attesa della medesima allo scopo di abbatterla.

## ART. 2.

1. Chiunque viola le disposizioni della presente legge è punito ai sensi dell'articolo 30, comma 1, lettera a), della legge 11 febbraio 1992, n. 157.

## ART. 3.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Lire 500 = € 0,26



\*14PDL0014330\*